

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Eurizon AM Bilanciato Etico”

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon AM Bilanciato Etico"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Bilanciato Etico" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Bilanciato Etico" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Bilanciato Etico" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Bilanciato Etico" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 marzo 2024

EY S.p.A.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon AM Bilanciato Etico

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *SEZIONE REDDITUALE*
- *NOTA INTEGRATIVA*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR ha istituito gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogia
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Go@l
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon ITEя
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio

5 

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Il Fondo "Eurizon PIR Italia Obbligazioni" alla data di riferimento della presente Relazione non presenta alcuna sottoscrizione.



7

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BPER Banca S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon AM Bilanciato Etico" (già denominato "Pramerica Bilanciato Etico" fino al 30 giugno 2021) è stato istituito in data 3 agosto 2017. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo a partire dall'11 ottobre 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra l'11 ottobre 2017 e il 14 novembre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi, con delibera dell'organo amministrativo della SGR, almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione.

La ripartizione dei risultati di gestione del Fondo avviene nei termini e secondo le seguenti modalità:

a) trascorsi 13 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,05 euro per ogni quota;

b) trascorsi 25 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari al 1% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,05 euro per ogni quota.

Considerate le modalità di distribuzione sopra descritte l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;

c) dopo tali periodi e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dell'1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 3%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro). Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo.

L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

I crediti relativi agli importi non riscossi si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali importi sono acquistati dal patrimonio della SGR.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Bilanciati Obbligazionari".

Il benchmark (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

- 80% ECPI Euro Ethical Corporate Bond (già ECPI® - Ethical Euro Corporate Bond);
- 15% ECPI EMU Ethical Equity (già ECPI® Ethical Euro);
- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Il totale delle attività del Fondo è investito nei seguenti strumenti finanziari:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria principalmente emessi da società di adeguata qualità creditizia (fino ad un massimo del 100%);
- azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio (fino ad un massimo del 30%).

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari denominati in euro, emessi da emittenti italiani ed esteri, quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico di paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.) nonché Taiwan.

La durata finanziaria media (duration) della componente obbligazionaria è gestita attivamente ed è compresa in un intervallo che va da 0 a 10 anni.

La SGR investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria di emittenti che rispondono a requisiti di eticità e responsabilità sociale in base ad una selezione effettuata dalla società di rating etico. Sono tali gli emittenti che abbiano manifestato particolare attenzione a modelli di sviluppo economico che tengono conto anche dell'impatto ambientale (green economy), del rispetto dell'uomo e dell'ambiente o che svolgano attività che possono contribuire ad un miglioramento della qualità della vita (come ad esempio lo sviluppo di energie alternative o rinnovabili). Ai fini della selezione la SGR valuta in positivo la realizzazione di performance sociali ed ambientali di rilievo, l'attenzione verso iniziative di sviluppo sostenibile, il possesso di regole di governance chiare e trasparenti e il rispetto dei diritti umani. Sono esclusi, invece, gli investimenti in strumenti finanziari di emittenti che possiedano uno o più dei seguenti "criteri negativi" (o di esclusione):

- la fabbricazione e/o il commercio di armi;
- la fabbricazione e/o il commercio di materiale pornografico;
- la fabbricazione e/o il commercio di contraccettivi;
- la fabbricazione e/o il commercio di alcolici, di tabacco ed altri prodotti lesivi della salute;
- la promozione e l'esercizio del gioco di azzardo;
- la produzione o la realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare;
- il coinvolgimento nella ricerca, nello sviluppo o nella produzione di OGM.

Qualora sopravvenute circostanze o notizie dovessero comportare una variazione di giudizio su un emittente, da parte della società di rating etico, la SGR provvede al disinvestimento degli strumenti finanziari di tale emittente nel più breve tempo possibile, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti.

Il Fondo si caratterizza per l'impegno della SGR a sostenere Enti e/o Associazioni che perseguono iniziative benefiche, tramite una devoluzione annuale (effettuata nell'anno successivo a quello di riferimento) di un importo pari al 4% della commissione di collocamento (fino ad un massimo di euro 200.000) e del 4% della commissione di gestione annua (fino ad un massimo di euro 50.000 annui dal 15/11/2017 al 14/11/2022; di euro 80.000 annui dal 15/11/2022 al 14/11/2026; e di euro 35.000 annui dal 15/11/2026).

La SGR può inoltre, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi e con finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR può, inoltre, investire in:

- strumenti finanziari quotati e/o non quotati;
- strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE, o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno 6 emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo;
- parti di altri organismi di investimento collettivo OICVM e/o FIA aperti non riservati, quotati e/o non quotati, inclusi gli Exchange Traded Funds (ETF), (fino al 100% del totale delle attività in caso di investimento in OICVM e fino al 30% del totale delle attività in caso di investimento in parti di FIA aperti non riservati);
- fino ad un massimo del 10%, in Exchange Traded Product ("ETP") che investono in strumenti obbligazionari, monetari e azionari, specializzati in valute, real estate, commodities, volatilità e dividendi;
- parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo o da altre società legate alla SGR tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta e/o acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- depositi bancari.

La SGR può anche detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento.

Il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni ("Orizzonte Temporale di Investimento") a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione nel corso della quale la SGR adotterà una strategia di gestione volta ad ottenere la crescita del capitale. L'Orizzonte Temporale di Investimento è tale da consentire ragionevolmente alla strategia di investimento di esprimere le sue potenzialità in considerazione della volatilità della strategia stessa. Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento il portafoglio del Fondo sarà costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche collegati), emessi in Euro, da depositi bancari o da liquidità. La duration del portafoglio non sarà superiore a 6 mesi.

In relazione allo stile di gestione del fondo, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante:

- analisi macro-economiche relative alle aspettative di variazione dei tassi ufficiali da parte delle principali Banche Centrali mondiali, dei tassi attesi di inflazione, di crescita delle principali economie mondiali agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria della BCE;

- considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi.

Gli emittenti vengono selezionati in base alla capacità di produrre profitti/flussi di cassa adeguati in relazione al proprio indebitamento; viene analizzato il settore di appartenenza con particolare riferimento alla sua ciclicità e agli aspetti legali/regolamentari. Le singole emissioni vengono scelte in relazione allo spread, valutato in relazione al rating, alla curva dell'emittente ed al settore di appartenenza.

Nella selezione degli strumenti finanziari la SGR privilegia quelli negoziati in mercati regolamentati.

Resta ferma la facoltà per la SGR di definire la politica di gestione, assumendo scelte anche diverse da quelle previste nel Regolamento di gestione; l'esercizio di tale facoltà dovrà avvenire nell'interesse dei Partecipanti tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari o di altre specifiche situazioni congiunturali.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;

- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- commissione di collocamento pari al 2,50% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo;

- commissione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua è pari a:

- 0% durante il Periodo di Sottoscrizione;

- 0,80% nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione;

- 1,30% successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;

- 0,60% al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento.

- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- commissione di incentivo ("modello a benchmark") pari al 25% dell'extraperformance maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione - 5 euro - e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di

calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce extraperformance la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto al valore della quota del Fondo e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di extraperformance negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

La variazione percentuale dell'indice di riferimento, 80% ECPI® - Ethical Euro Corporate Bond, 15% ECPI® Ethical Euro e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo. Gli indici di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici Total Return) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro. La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima. Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo;

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- oneri connessi con le finalità etiche perseguite dal fondo. Alla commissione di gestione viene aggiunto il compenso previsto per l'attività svolta da soggetti terzi, ai fini della selezione degli emittenti che rispondono ai requisiti di eticità e responsabilità sociale. Tale compenso è calcolato e contabilizzato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del fondo e prelevato dallo stesso annualmente, nella misura massima dello 0,035% (più IVA). Nel rendiconto di gestione del fondo sono indicati l'importo complessivo e, analiticamente, gli elementi del computo;

- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento);

- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;

- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;

- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;

- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità di ciascun Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino



a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 29 dicembre 2023) le decisioni delle principali Banche Centrali, con il mix crescita-inflazione, sono state il maggiore tema di attenzione da parte degli investitori. Lo scenario di rischio rappresentato da una recessione non si è materializzato e, dopo alcune fasi di incertezza nel corso dell'estate, i dati macroeconomici pubblicati nel proseguo dell'anno hanno delineato un contesto caratterizzato da un'accelerazione verso il basso dell'inflazione, a fronte di un quadro di crescita che, seppure in rallentamento, ha mostrato una buona tenuta. All'interno di questo scenario, nella parte conclusiva dell'anno le Banche Centrali hanno confermato una pausa nei rialzi dei tassi e hanno iniziato a valutare la possibilità di attuare politiche monetarie meno restrittive.

Più in dettaglio, il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi di interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). Successivamente si è assistito ad una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato dagli operatori finanziari fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank negli Stati Uniti ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi. In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo. Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto ha portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali. Tra aprile e giugno, l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% alla fine del secondo trimestre. In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Il terzo trimestre ha visto confermarsi ancora al centro delle dinamiche di mercato le decisioni delle Banche Centrali con il mix crescita-inflazione. Nel corso del trimestre negli USA l'inflazione ha consolidato il percorso di rientro già mostrato nei mesi precedenti. Il mese di settembre, però, ha evidenziato una nuova fiammata dei prezzi, guidata principalmente dall'aumento del prezzo del petrolio, che, complice il taglio della produzione, si è portato stabilmente oltre i 90 dollari al barile. Al termine del trimestre, negli USA l'inflazione totale era pari al 3,7% e quella core al 4,3% su base annua. Calo dell'inflazione anche in Europa, dove alla fine di settembre si attestava al 4,3% nel dato totale e al 4,5% in quello core, confermando il percorso di discesa. Nonostante l'inflazione in calo, la possibilità di nuove pressioni sui prezzi derivanti dalle quotazioni petrolifere, insieme a dati di crescita resilienti alla stretta monetaria, ha indotto le Banche Centrali a mantenere un atteggiamento severo dal punto di vista verbale, pur annunciando, nei fatti, una pausa nei rialzi dei tassi. In particolare, negli USA il focus è rimasto sul mercato del lavoro che, con richieste di sussidi di disoccupazione ancora molto basse, si è confermato in buona salute. Nel trimestre, infatti, la Fed ha effettuato un rialzo di 25 punti base a luglio, annunciando una pausa in settembre, ma confermandosi pronta a riprendere i rialzi nel caso di nuove pressioni inflattive. La BCE dal canto suo è intervenuta con due rialzi dei tassi per un totale di 50 punti base, introducendo nel

meeting di settembre la possibilità di una pausa per i mesi successivi e sottolineando, però, la dipendenza delle decisioni dal quadro macroeconomico complessivo. A livello globale, la Cina nei mesi estivi ha confermato la difficoltà a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ostacolata ancora una volta dalle difficoltà del settore immobiliare.

Nel corso del quarto trimestre, il consolidamento di un trend di discesa per l'inflazione è stato l'elemento determinante per gli investitori e per le Banche Centrali. Negli USA l'inflazione ha mostrato un percorso di rientro ben definito, con le tensioni geopolitiche legate alla crisi in Medio Oriente che non si sono tradotte in nuove pressioni sul prezzo del petrolio. Nel trimestre anche il mercato del lavoro americano è tornato a normalizzarsi, con i dati relativi ai nuovi occupati mensili che si sono portati in linea con il quadro macro pre-pandemico. Questo contesto di inflazione in calo, ma crescita e mercato del lavoro ancora lontani da dinamiche recessive, ha consentito alla Fed di confermare la pausa nei rialzi dei tassi a novembre e, successivamente, annunciare un atteggiamento di politica monetaria meno restrittivo per il 2024, sempre al netto di eventuali nuove ed inattese accelerazioni dell'inflazione. Anche in Europa la BCE ha confermato la pausa nei rialzi, grazie a dati di inflazione in calo e a un contesto macro, nel complesso solido, che ha mostrato, però, segnali di un rallentamento più marcato rispetto agli USA. La BCE, tuttavia, è stata meno propensa a dare indicazioni dirette circa il futuro andamento dei tassi, ribadendo un approccio dipendente dall'evoluzione dei dati macro. A livello globale, la Cina ha confermato i problemi a rilanciare la crescita in modo sostenuto, ancora ostacolata dalle tensioni nel settore immobiliare e dalle difficoltà ad attrarre investimenti esteri a causa delle tensioni geopolitiche in corso.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, hanno evidenziato una prima fase di rialzo fino agli inizi di marzo e successivamente si sono mossi al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nel corso dell'estate, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato dapprima la parte a breve delle curve e, successivamente, quelle più lunghe. Negli ultimi mesi dell'anno, invece, di fronte alla sospensione della restrizione monetaria da parte delle principali Banche Centrali e alla graduale riduzione delle pressioni inflazionistiche, i tassi governativi hanno registrato alcune fasi di discesa su tutte le scadenze sia negli USA che in Europa. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,25% e il decennale ha chiuso il periodo di riferimento sugli stessi livelli dell'anno precedente a 3,88% per una curva che è rimasta invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,76% al 2,40% e quello decennale dal 2,57% al 2,02%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva del 4,2% in valuta locale (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato un recupero più contenuto pari allo 0,6%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 7,0% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,3% in valuta locale e dello 0,7% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato una performance positiva del 10,3% in valuta locale e del 6,6% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le crescenti aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria, all'interno di un contesto macroeconomico che ha mostrato la persistenza di una certa solidità, hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Tale movimento si è indebolito parzialmente solo nella parte conclusiva dell'estate e nei primi mesi autunnali, quando la volatilità sui tassi di interesse ha prodotto delle fasi di instabilità che si sono tradotte in alcune prese di profitto. Le tensioni geopolitiche che hanno interessato l'area mediorientale nel corso di ottobre sono state motivo di attenzione da parte degli operatori, ma hanno avuto un impatto contenuto e limitato sulle dinamiche dei mercati. Nella parte conclusiva dell'anno i segnali di rientro delle pressioni inflazionistiche, che hanno portato le Banche Centrali a confermare la pausa nei rialzi dei tassi e a valutare politiche monetarie meno restrittive, hanno favorito una fase di significativo recupero dei listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 23,1% (indice MSCI World) e del 19,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 26,5% in valuta locale (+22,2% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 18,8%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 9,9% in valuta locale e del 6,1% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 3,5% verso il dollaro USA e del 10,6% verso lo yen, mentre si è indebolito del 5,8% nei confronti del franco svizzero e del 2,3% contro la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Nel corso dell'anno, l'esposizione azionaria del portafoglio è stata mantenuta in leggero sottopeso, in attesa che le paure su un possibile rallentamento economico in Europa potessero materializzarsi. L'asset class azionaria è stata riacquistata in modalità tattica dopo la correzione dell'indice europeo nei mesi di luglio e agosto, per poi tornare nella posizione di sottopeso che ha caratterizzato la gestione durante buona parte dell'anno.

All'interno della componente azionaria è stato mantenuto un sovrappeso significativo nel settore della tecnologia e un leggero sovrappeso nei settori difensivi, quali i consumi non ciclici, le utility e i farmaceutici.

Nell'arco del 2023 la duration del Fondo è stata aumentata; più in dettaglio era a 0,5 anni a gennaio, a 0,7 a giugno, a 0,8 a settembre e a un anno ad ottobre. La duration è stata poi ridotta e portata a zero nella parte finale dell'anno.

Per quanto concerne le componenti della duration, il credito è rimasto sempre corto di 0,8/1 anno, più che compensato dalla duration dei governativi, passata da 1,3 a 2 anni a metà dicembre e ridotta a 1,2 anni a fine anno.

Nell'ambito delle scelte valutarie, è stato mantenuto per la prima parte del 2023 un leggero lungo di yen, che sul finire del 2023 è diventato un leggero corto.

Nel corso del 2023, soprattutto nel mese di ottobre, sono state utilizzate alcune opzioni nel settore tecnologico, per sfruttare possibili recuperi su alcuni titoli che avevano sottoperformato durante l'estate.

Il Fondo ha registrato una performance positiva in termini assoluti, inferiore a quella espressa dal benchmark di riferimento. La componente azionaria ha registrato una performance migliore rispetto al benchmark, in particolare grazie al sovrappeso nel settore tecnologico. Il contributo positivo derivante dalla componente azionaria è stato compensato dalla sottoperformance del segmento relativo al credito, che è rimasto in sottopeso durante tutto l'anno. Il contributo della componente governativa, invece, è stato neutrale.

Il Fondo mantiene il sovrappeso del settore tecnologico, seppur su livelli inferiori a quelli toccati a fine 2023; viste le valutazioni in Europa ancora molto interessanti, infatti, tale comparto rimane potenzialmente il maggiore contributore di performance del Fondo. Rimangono anche dei sovrappesi contenuti sui settori difensivi.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 29 dicembre 2023.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 22.392.432.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A." che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di



partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "engagement"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli "emittenti rilevanti" individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. "Engagement Policy") di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento:

Omv AG, Kbc GroupSA/NV, Bayerische Motoren Werke AG, Deutsche Post AG, Deutsche Telekom AG, Deutsche Boerse AG, Infineon Technologies AG, Merck Kgaa, Puma SE, Sap SE, Hannover Rueck SE, Allianz SE, Muenchener Rueckversicherungs-Gesellschaft AG, Siemens Healthineers AG, Cellnex Telecom SA, Industria De Diseno Textil SA, Sampo Oyj, Elisa Oyj, Nordea Bank Abp, Credit Agricole SA, Teleperformance SE, Hermes International Sca, Air Liquide SA, Totalenergies SE, L'Oreal SA, Axa SA, Kering SA, Essilorluxottica SA, Schneider Electric SE, Veolia Environnement SA, Compagnie De Saint-Gobain SA, Capgemini SE, Vinci SA, Bnp Paribas SA, Getlink SE, Worldline SA, Sartorius Stedim Biotech SA, Crh Plc, Kerry Group Plc, Linde Plc, Eni S.p.A., Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Moncler S.p.A., Unicredit S.p.A., Arcelormittal SA, Koninklijke Philips NV, Stmicroelectronics NV, Asm International NV, Asml Holding NV, Nn Group NV, Koninklijke Ahold Delhaize NV, Ing Groep NV, Akzo Nobel NV, Prosus NV, Stellantis NV, Edp-Energias De Portugal SA.

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors")



- ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (“Sustainable and Responsible Investments” - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

La SGR, ai sensi all’articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. “Regolamento SFDR”) e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell’art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell’allegato “Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario”.



Devoluzione Commissioni di Gestione

Il Regolamento del fondo “Eurizon AM Bilanciato Etico” prevede l’impegno della SGR a sostenere Enti e/o Associazioni che perseguono iniziative benefiche, tramite una devoluzione alla fine di ogni anno, di un importo pari al 4% della commissione di gestione annua (fino ad un massimo di euro 50.000 annui sino al 14/11/2022, di euro 80.000 annui dal 15/11/2022 al 14/11/2026 e di euro 35.000 annui dal 15/11/2026).

Al fine di assicurare la rispondenza dei progetti e delle iniziative di carattere umanitario ai principi etici indicati nel Prospetto del Fondo e in applicazione del Codice Etico e del Codice Interno di Comportamento, la SGR ha istituito un apposito comitato interno, denominato “Comitato Devoluzioni”, composto da 4 membri rappresentativi di diverse funzioni aziendali, inclusa la funzione di conformità. Tra i compiti del Comitato rientrano anche quelli di (i) sovrintendere alle attività di devoluzione e beneficenza effettuate a tutti i livelli da Eurizon Capital SGR, e (ii) predisporre le proposte per il Consiglio di Amministrazione in merito all’individuazione delle organizzazioni benefiche ritenute prioritarie e meritevoli.

La devoluzione effettuata per l’esercizio 2023 è stata destinata alla seguente lista di organizzazioni:

- Ageop Ricerca ODV;
- ALA Associazione Lucana Autismo OdV;
- Amici del Bambino Gesù - APS;
- ASD Impruneta Tarnuzze;
- ASPE Onlus;
- Associazione “Progetto Scipione Associazione di Promozione Sociale”;
- Associazione Abbi cura di loro Onlus;
- Associazione Amici di Edoardo;
- Associazione Amici di San Bernardino - ETS;
- Associazione Cuore Fratello Onlus;
- Associazione Il Sorriso di Matilde Onlus;
- Associazione Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare Onlus (IPOP Onlus);
- Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma Onlus;
- Associazione Italiana Scompensati Cardiaci - APS;
- Associazione L’abilità onlus;
- Associazione Mani Tese ONG;
- Associazione Mosaico Euroafricano Onlus;
- Associazione Piombini - Sensini Onlus;
- Associazione Progetto Accoglienza ODV;
- Associazione Santi Domenico e Magno;
- Associazione Spazio Autismo - APS;
- Associazione Vittoria (Onlus);
- Campagna «Step by Step» (Walk4Change);
- Casina dei Bimbi Organizzazione di Volontariato;
- Comitato Maria Letizia Verga;
- Crazy Cats;
- Croce d’Oro di Milano Onlus;
- Dimore per l’accoglienza;
- FARSÌ PROSSIMO SALUTE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro;
- Fondazione BA.CO Base Scout Colombara - ETS;
- Fondazione Dopo di noi per Mortara e Lomellina Onlus;
- Fondazione Veronesi;
- Il Pugno Aperto Società Cooperativa sociale;
- Iniziativa L’ovo de l’asino - APS;
- iSemprevivi Onlus;
- ItaliaAdozioni - APS;
- Jiango Be Africa;
- La Cordata;
- Mani Unite per il Congo APS;
- Officina Creativa Società Cooperativa Sociale;
- Progredir Onlus;
- Proloco Preci ed i Suoi Borghi;
- Rete Milano ODV;
- Ronda Carità e Solidarietà Milano ODV;
- RSS Radio Soccorso Sociale - ETS;
- #RunForEmma & friends Onlus;
- Sendas ODV;
- Società Italiana di Chirurgia Oncologica (S.I.C.O.) ;
- TipiAtipici;

- Un Tesoro per Tutti APS;
- Una luce fuori dal lager ODV;
- Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi - ODV;
- Vita e Solidarietà - ODV;
- Walter Vinci Co.Ro Onlus;
- Zampette Felici Original ODV.

Politica di Distribuzione

Alla data della presente relazione, non si è proceduto alla distribuzione di importi periodici.

Milano, 22 febbraio 2024

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 29 dicembre 2023, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE


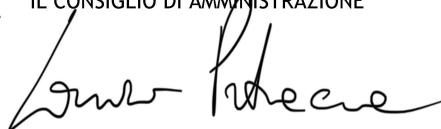
ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	72.759.341	95,1	91.566.380	99,1
A1. Titoli di debito	60.998.508	79,7	77.575.342	84,0
A1.1 titoli di Stato	307.650	0,4	548.000	0,6
A1.2 altri	60.690.858	79,3	77.027.342	83,4
A2. Titoli di capitale	11.760.833	15,4	13.991.038	15,1
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	276.757	0,4	379.083	0,4
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	264.784	0,4	379.083	0,4
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	11.973	0,0		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.994.983	3,9	-55.586	-0,1
F1. Liquidità disponibile	3.088.683	4,0	23.823	0,0
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.303.378	3,0	6.078.965	6,6
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.397.078	-3,1	-6.158.374	-6,7
G. ALTRE ATTIVITA'	466.802	0,6	552.488	0,6
G1. Ratei attivi	466.802	0,6	552.488	0,6
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	76.497.883	100,0	92.442.365	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		263.338
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	25.831	40.761
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	25.831	40.761
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	131.403	171.913
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	86.312	108.512
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	45.091	63.401
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		157.234	476.012
Valore complessivo netto del fondo		76.340.649	91.966.353
Numero delle quote in circolazione		16.388.122,364	21.432.456,307
Valore unitario delle quote		4,658	4,290

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	5.044.333,943

Milano, 22 febbraio 2024


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	924.781	1.438.530
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	408.685	527.088
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	380.598	-2.393.709
A2.2 Titoli di capitale	898.481	-622.738
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	3.210.956	-11.899.225
A3.2 Titoli di capitale	1.873.015	-2.545.326
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	103.775	4.587
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.800.291	-15.490.793
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	35.605	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito	8.808	
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	44.413	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	178.413	-46.836
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati	-9.300	
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-55.074	155
E1.2 Risultati non realizzati	5.981	19.765
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-5.978	-480.333
E2.2 Risultati non realizzati	-31.072	-27.478
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-25.773	12.097
E3.2 Risultati non realizzati	-8.428	2.549
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	7.893.473	-16.010.874
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2.294	-2.996
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-302	-2.315
Risultato netto della gestione di portafoglio	7.890.877	-16.016.185
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.085.840	-937.125
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-27.074	-35.622
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-25.874	-34.043
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.684	-2.092
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-45.124	-55.230
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		-534.307
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	70.685	1.738
I2. ALTRI RICAVI	4.914	19.056
I3. ALTRI ONERI	-7.140	-11.226
Risultato della gestione prima delle imposte	6.769.740	-17.605.036
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-3.012	-1.561
Utile/perdita dell'esercizio	6.766.728	-17.606.597

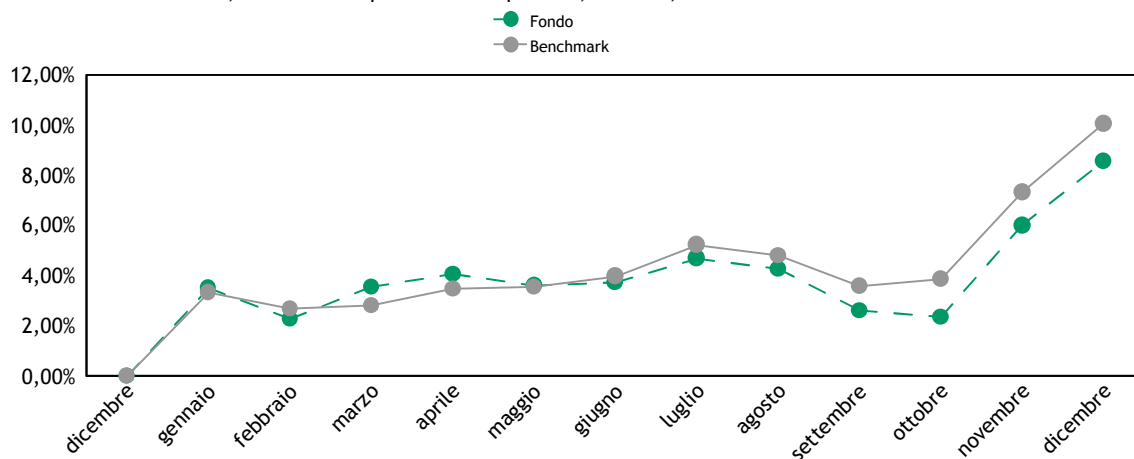
Milano, 22 febbraio 2024

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


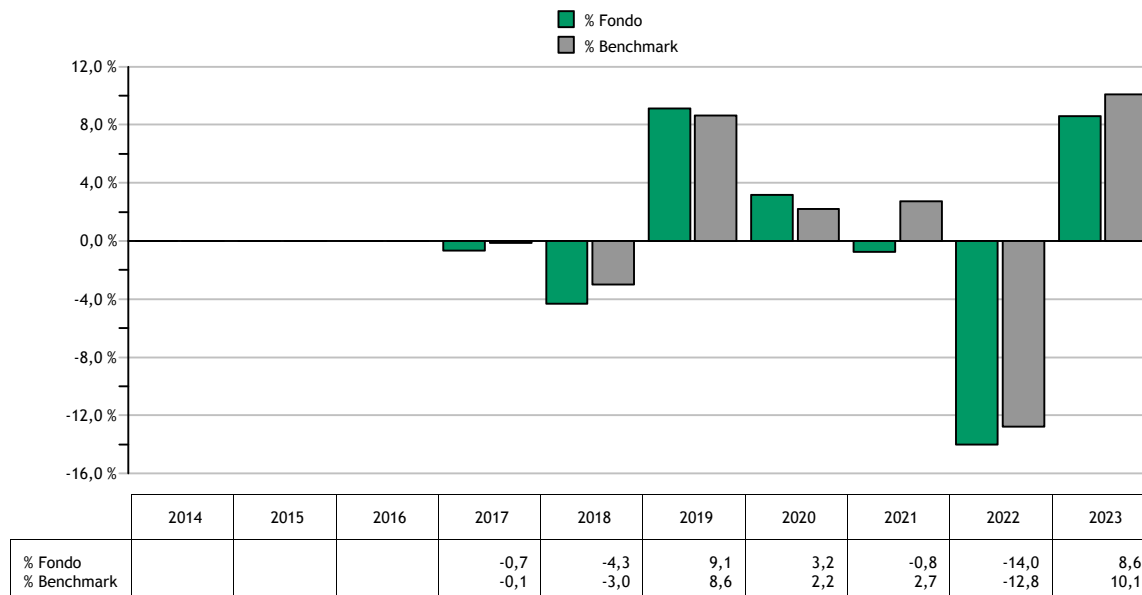
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 8,58% e 10,07%.



2) Il rendimento annuo del Fondo e del benchmark nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo e del benchmark riflette valori che fino al 30/06/2011 erano al netto dell'effetto fiscale, mentre dal 01/07/2011 sono calcolati al lordo di tale componente.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:



Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 02/01/23	4,315
Valore massimo al 27/12/23	4,673

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) La volatilità della differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark di riferimento negli ultimi tre anni o del minor periodo di vita del Fondo è rappresentata dal valore della "Tracking Error Volatility(*)" di seguito riportata:

	2023	2022	2021
TEV	2,06%	1,36%	0,86%

(*) La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata della differenza tra la performance del Fondo e quella del benchmark.

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Alla data della presente relazione, non si è proceduto alla distribuzione di importi periodici.

9) Nel corso del 2023 il potenziale rischio di rallentamento economico è stato gestito con acquisto di duration, poi ridotta a metà dicembre vista la solidità dei dati macro e il movimento dei tassi.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato e al benchmark di riferimento. La misurazione ed il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo **5,18%**

(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)

Volatilità annualizzata del Benchmark **4,94%**

(esprime la misura annualizzata della variabilità del rendimento del benchmark rispetto al valore medio del rendimento stesso)

Var mensile (99%) su quote nette **-1,99%**

(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)

Durante il periodo di riferimento, sono stati impiegati strumenti derivati con finalità di copertura in ambito valutario, per allineare eventuali sovrappesi o sottopesi rispetto al benchmark, derivanti dalla selezione dei titoli.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

referimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

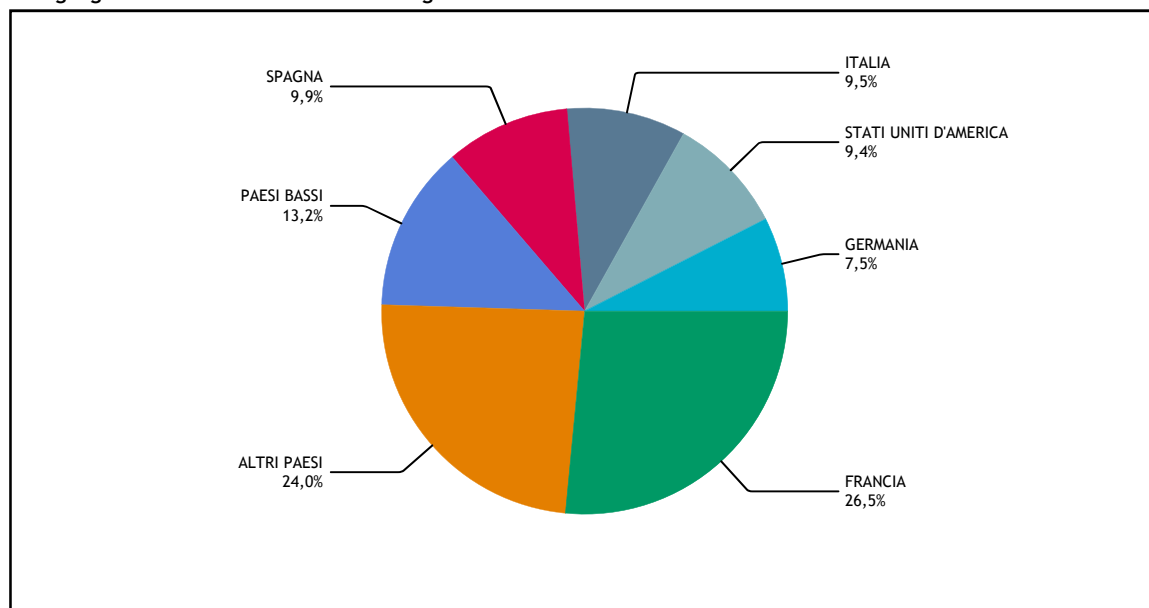


SEZIONE II - Le attività

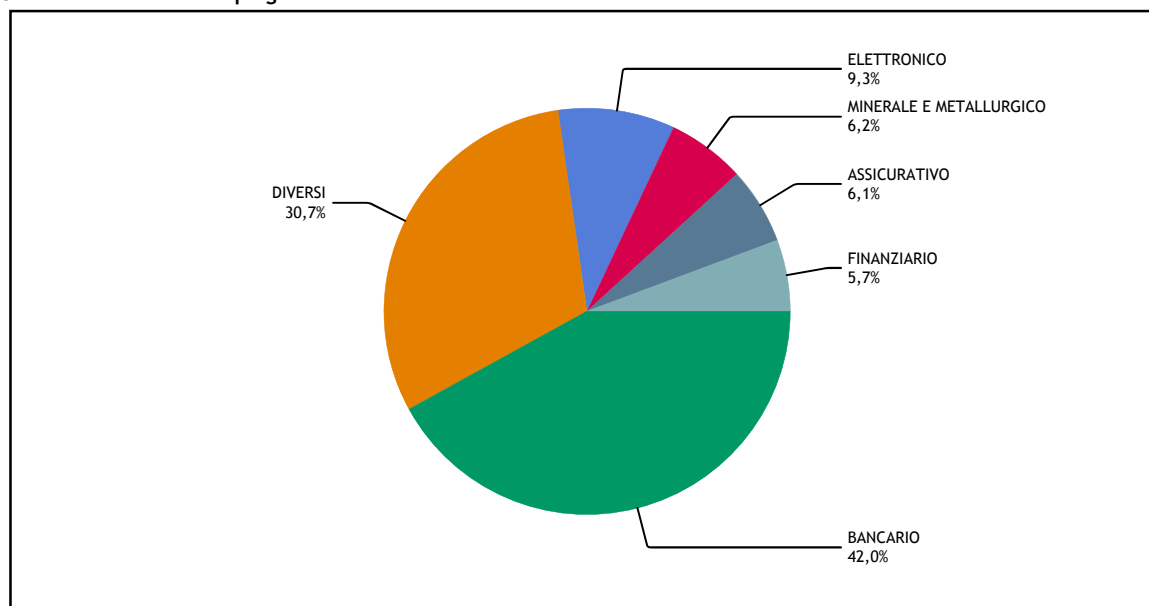
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Prt

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
INTNED 2.5 02/29	900.000	897.669	1,2%
ASML HOLDING	1.040	708.968	1,0%
BBVASM FR 02/29	700.000	697.788	1,0%
AXASA FR 05/49	700.000	690.375	1,0%
ISPIIM 0.625 02/26	700.000	658.217	0,9%
ABNANV 0.6 01/27	700.000	646.093	0,8%
SCHNEIDER ELECTRIC S	3.239	588.785	0,8%
NAB 0.625 09/24	600.000	586.296	0,8%
AIR LIQUIDE SA	3.324	585.423	0,8%
CABKSM FR 07/26	600.000	576.642	0,8%
SAP AG	4.079	568.939	0,7%
TCLAU 1.75 03/28	600.000	565.464	0,7%
TOTAL ENERGIES SE	8.882	547.131	0,7%
ISPIIM 0.75 03/28	600.000	540.420	0,7%
L OREAL	1.135	511.488	0,7%
SANSCF 1 02/24	500.000	497.700	0,7%
SGOFP 0.625 03/24	500.000	496.615	0,6%
AIB 1.25 05/24	500.000	494.545	0,6%
UCGIM 2 09/29	500.000	488.440	0,6%
TOTAL FR 12/49 NC10	500.000	487.070	0,6%
RBS FR 11/25	500.000	486.250	0,6%
SABSM FR 11/25	500.000	486.135	0,6%
LLOYDS FR 11/25	500.000	485.645	0,6%
DGFP 1 09/25	500.000	483.800	0,6%
NWIDE 0.25 07/25	500.000	475.915	0,6%
PRE 1.25 09/26	500.000	472.485	0,6%
BPCEGP 0.25 01/26	500.000	470.080	0,6%
SOCGEN FR 11/30	500.000	468.930	0,6%
MIZUHO 0.184 04/26	500.000	466.415	0,6%
DEUTSCHE TELEKOM AG	21.429	466.081	0,6%
BFCM 0.01 05/26	500.000	464.700	0,6%
BNP FR 04/27	500.000	464.090	0,6%
NDAQ 1.75 03/29	500.000	464.045	0,6%
BBVASM 0.375 11/26	500.000	463.085	0,6%
MDT 1.5 07/39	600.000	457.344	0,6%
CMARK FR 06/29	500.000	454.005	0,6%
GS 0.25 01/28	500.000	443.205	0,6%
SANTAN 0.2 02/28	500.000	442.785	0,6%
ALLIANZ SE REG	1.823	441.075	0,6%
UBS FR 11/28	500.000	439.980	0,6%
KBCBB FR 01/29	500.000	437.705	0,6%
BFCM 0.25 07/28	500.000	433.015	0,6%
MS FR 10/29	500.000	431.830	0,6%
JPM FR 11/32	500.000	418.540	0,5%
ANNGR 1 07/30	500.000	414.585	0,5%
JPM 0.625 01/24	400.000	399.168	0,5%
GS 1.375 05/24	400.000	396.160	0,5%
SLHNVX FR 12/49	400.000	396.156	0,5%
PSABFR 0.625 06/24	400.000	393.724	0,5%
MUFG 0.339 07/24	400.000	392.164	0,5%
MAERSK 1.75 03/26	400.000	387.340	0,5%
ACAFF FR 06/30	400.000	386.572	0,5%
SOCGEN FR 04/26	400.000	386.132	0,5%
ANNGR 1.5 03/26	400.000	382.656	0,5%
Totale		26.785.865	35,0%
Altri strumenti finanziari		45.973.476	60,1%
Totale strumenti finanziari		72.759.341	95,1%



II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		307.650		
- di altri enti pubblici	82.031			
- di banche	2.995.621	18.696.135	7.329.666	
- di altri	2.680.654	20.097.880	8.808.871	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.130.163	10.266.936	363.734	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	6.888.469	49.368.601	16.502.271	
- in percentuale del totale delle attività	9,0	64,5	21,6	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.661.196	61.000.882	9.147.862	949.401
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.661.196	61.000.882	9.147.862	949.401
- in percentuale del totale delle attività	2,2	79,7	12,0	1,2

Altri paesi - Borsa valori di: Singapore SE.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	297.684	611.613
- altri	3.075.910	21.739.177
Titoli di capitale	2.406.989	7.408.690
Parti di OICR		
Totale	5.780.583	29.759.480

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		1.200.000
- altri		3.369
Titoli di capitale	3.369	
Parti di OICR		
Totale	3.369	1.203.369

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	11.340.850	30.649.435	26.333.383
Dollaro Statunitense			4.407.249

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	264.784	11.973	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	264.784				11.973
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	3.088.683
- Liquidità disponibile in euro	2.639.576
- Liquidità disponibile in divisa estera	449.107
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.303.378
- Vend/Acq di divisa estera a termine	2.202.443
- Margini di variazione da incassare	100.935
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.397.078
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-2.227.533
- Margini di variazione da versare	-169.545
Totale posizione netta di liquidità	2.994.983

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	466.802
- Su liquidità disponibile	23.320
- Su titoli di debito	443.482
Totale altre attività	466.802

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		25.831
-	02/01/2024	25.831
Totale debiti verso i partecipanti		25.831

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	86.312
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.025
- Provvigioni di gestione	82.461
- Ratei passivi su conti correnti	7
- Commissione calcolo NAV	1.966
- Commissioni di tenuta conti liquidità	853
Altre	45.091
- Società di revisione	7.591
- Altre	35.572
- Spese per pubblicazione	1.928
Totale altre passività	131.403

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 65.376 pari a 0,40% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		91.966.353	136.366.756	168.483.688
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	6.766.728		
Decrementi:	a) rimborsi:	22.392.432	26.793.806	29.220.975
	- riscatti	22.371.991	26.793.806	29.220.975
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	20.441		
	b) proventi distribuiti			1.721.837
	c) risultato negativo della gestione		17.606.597	1.174.120
Patrimonio netto a fine periodo		76.340.649	91.966.353	136.366.756



SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	11.732.409	15,4
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.833.134	2,4
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	351.132	0,5
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	INTESA SANPAOLO SPA			
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	1.948.605 2,7			
Strumenti finanziari derivati	264.784			
Depositi bancari				
Altre attività	1.975.849			
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			3.060	3.060			
Dollaro Canadese			4	4			
Franco Svizzero			21.991	21.991			
Euro	72.936.338		5.240.227	78.176.565		157.231	157.231
Sterlina Regno Unito			32.458	32.458		1	1
Yen Giapponese			-1.336.733	-1.336.733			
Corona Norvegese			81	81			
Dollaro Statunitense	99.760		-499.303	-399.543		2	2
TOTALE	73.036.098		3.461.785	76.497.883		157.234	157.234

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.279.079		5.083.971	
1. Titoli di debito	380.598		3.210.956	
2. Titoli di capitale	898.481		1.873.015	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	8.808			
1. Titoli di debito	8.808			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	103.775		178.413	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	103.775		178.413	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale				-9.300
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				-9.300
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-55.074	5.981
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-5.978	-31.072
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-25.773	-8.428

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-1.741
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-254
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-2
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-297
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-2.294

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-302
Totale altri oneri finanziari	-302

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	1.086 1.086	1,30 1,30						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	27	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)(*2)								
4) Compenso del depositario	26	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	6	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni varie - commissioni di garanzia	37 2 35	0,04 0,00 0,04						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.190	1,42						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	3 2		0,03 0,00		1		0,00	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2			2,06				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	3	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.200	1,42			1	0,00		

- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 74,8%, corrispondente ad un importo di 812 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2022:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 55,6 milioni di euro, di cui 38,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 17,2 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2022 il personale della SGR era composto da n. 524 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 2,5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 1,0 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 11,8 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
 - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,9 milioni di euro;
 - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,6 milioni di euro;
 - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
 - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,2 milioni di euro;

v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 1,1% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 15,0;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	70.685
- C/C in Euro	62.787
- C/C in Dollaro Statunitense	6.883
- C/C in Sterlina Regno Unito	966
- C/C in Franco Svizzero	37
- C/C in Dollaro Australiano	12
Altri ricavi	4.914
- Sopravvenienze attive	4.878
- Ricavi vari	36
Altri oneri	-7.140
- Commissione su contratti regolati a margine	-1.781
- Commissione su operatività in titoli	-3.093
- Interessi passivi e spese su CSA	-81
- Spese bancarie	-1.175
- Sopravvenienze passive	-561
- Spese varie	-449
Totale	68.459

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-3.012
Totale imposte	-3.012



Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 22/05.33 4.4%	EUR	13
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 23/10.28 2.4%	EUR	22
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 23/10.28 2.4%	EUR	22
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 23/10.28 2.4%	EUR	22
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 23/10.28 2.4%	EUR	86

In essere alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Controvalore in valore assoluto	Quantità in valore assoluto	Posizioni Nette
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 23/10.28 2.4%	EUR	2.551.925	25	-25

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	17.271	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	3.140.301	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	2.199.329	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	88.655.312	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	4.054.967	3

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	88.655.312	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	985.015	2

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	45	1.369	1.414
SIM	16		16
Banche e imprese di investimento estere	474		474
Altre controparti	2.970		2.970

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;



- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 17,2%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.





Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Nome prodotto: Eurizon AM Bilanciato Etico

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300D8IEUHUNDW1K56

Caratteristiche ambientali e/o sociali**PARTE I***Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?*☐ **SI**

- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%

☒ **NO**

- ☒ ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 61,89% di investimenti sostenibili:
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
 - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

PARTE II

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha integrato fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello complessivo di portafoglio / componente di portafoglio come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark).

In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti è avvenuta sulla base del Score ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa. Nello specifico, con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra. (Esclusioni SRI)

- "ESG Score" del prodotto: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco). (Esclusioni SRI)

Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. (Esclusioni ESG)

- "ESG Score" del prodotto: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La conservazione e ripristino della biodiversità, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell'organo amministrativo

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. (Esclusioni ESG)

- "ESG Score" del prodotto: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell'organo amministrativo sono indicatori considerati nell'ambito dello Score ESG. (ESG Score Integration)

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	2023-12-29
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Esclusioni "ESG"	Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), ossia quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di rating di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'info-provider specializzato "MSCI ESG Research".	0,00%
ESG Score Integration	Lo "score ESG" del prodotto / componente di portafoglio è calcolato dalla SGR sulla base di specifici datapoint dell'infoprovider MSCI ESG Research per ogni tipologia di strumento (es. titoli corporate, governativi, OICR). Tali valori sono successivamente aggregati attraverso una media ponderata tra i pesi dei singoli titoli e i corrispondenti Score ESG. Le medesime logiche sono utilizzate ai fini del calcolo dello score del benchmark del prodotto. Lo Score ESG viene calcolato giornalmente anche a supporto del processo di controllo dei limiti di investimento che prevede sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione dei portafogli.	Prodotto: 7,83 Benchmark: 7,54 L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10

Il prodotto finanziario promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>

... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore di sostenibilità	2022-12-30
Esclusioni "ESG"	0,00%
Esclusioni "SRI"	0,00%
ESG Score Integration	Prodotto: 7,63 Benchmark: 7,38 L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficino di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La misurazione della contribuzione di un emittente ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ha tenuto conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, nell'ambito degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE. Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. "do not significant harm" - DNSH) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei n. 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle n. 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, viene valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

PARTE III

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio della SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

PAI considerati

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Intensità di emissioni di gas serra

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti¹ in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

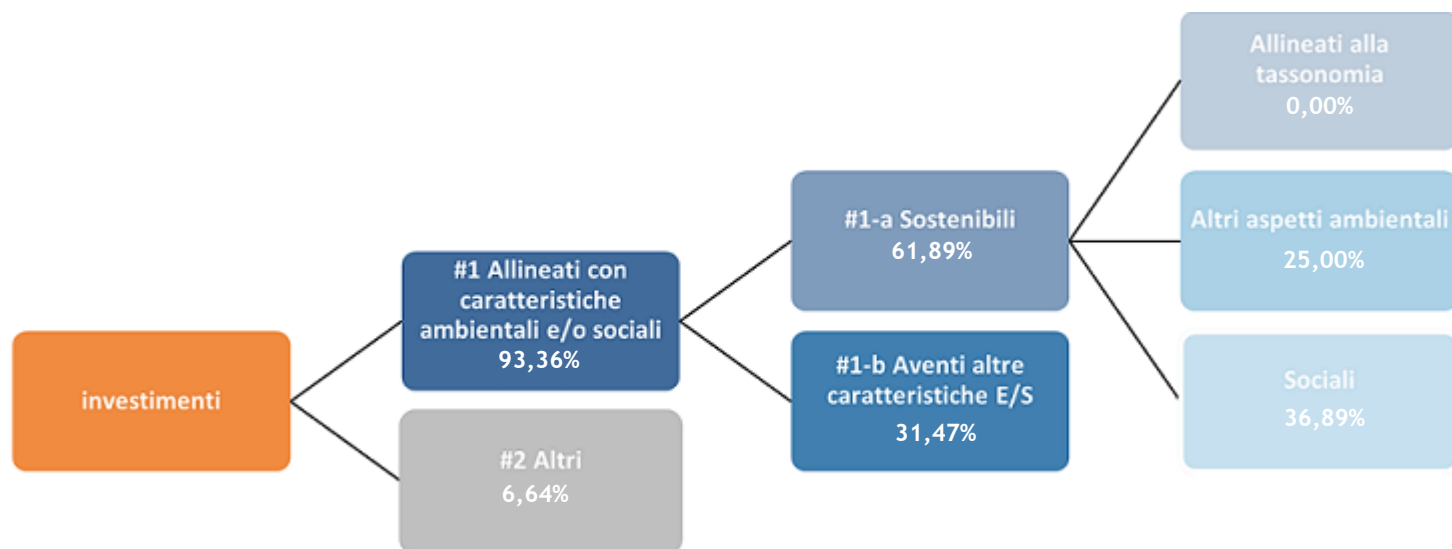
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
INTNED 2.5 02/29	BANCARIO	1,07%	Paesi Bassi
ASML HOLDING	ELETTRONICO	0,90%	Paesi Bassi
TOTAL ENERGIES SE	MINERALE E METALLURGICO	0,86%	Francia
NAB 0.625 09/24	BANCARIO	0,85%	Australia
BBVASM FR 02/29	BANCARIO	0,84%	Spagna
AXASA FR 05/49	ASSICURATIVO	0,82%	Francia
RBS FR 11/25	BANCARIO	0,80%	Regno Unito
JPM 0.625 01/24	BANCARIO	0,79%	Stati Uniti d'America
ISPIM 0.625 02/26	BANCARIO	0,78%	Italia
BPCEGP 0.25 01/26	BANCARIO	0,78%	Francia
GS 0.25 01/28	BANCARIO	0,77%	Stati Uniti d'America
CMARK FR 06/29	BANCARIO	0,77%	Francia
ABNANV 0.6 01/27	BANCARIO	0,76%	Paesi Bassi
SAP AG	ELETTRONICO	0,76%	Germania
CABKSM FR 07/26	BANCARIO	0,75%	Spagna

¹ Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n. 15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



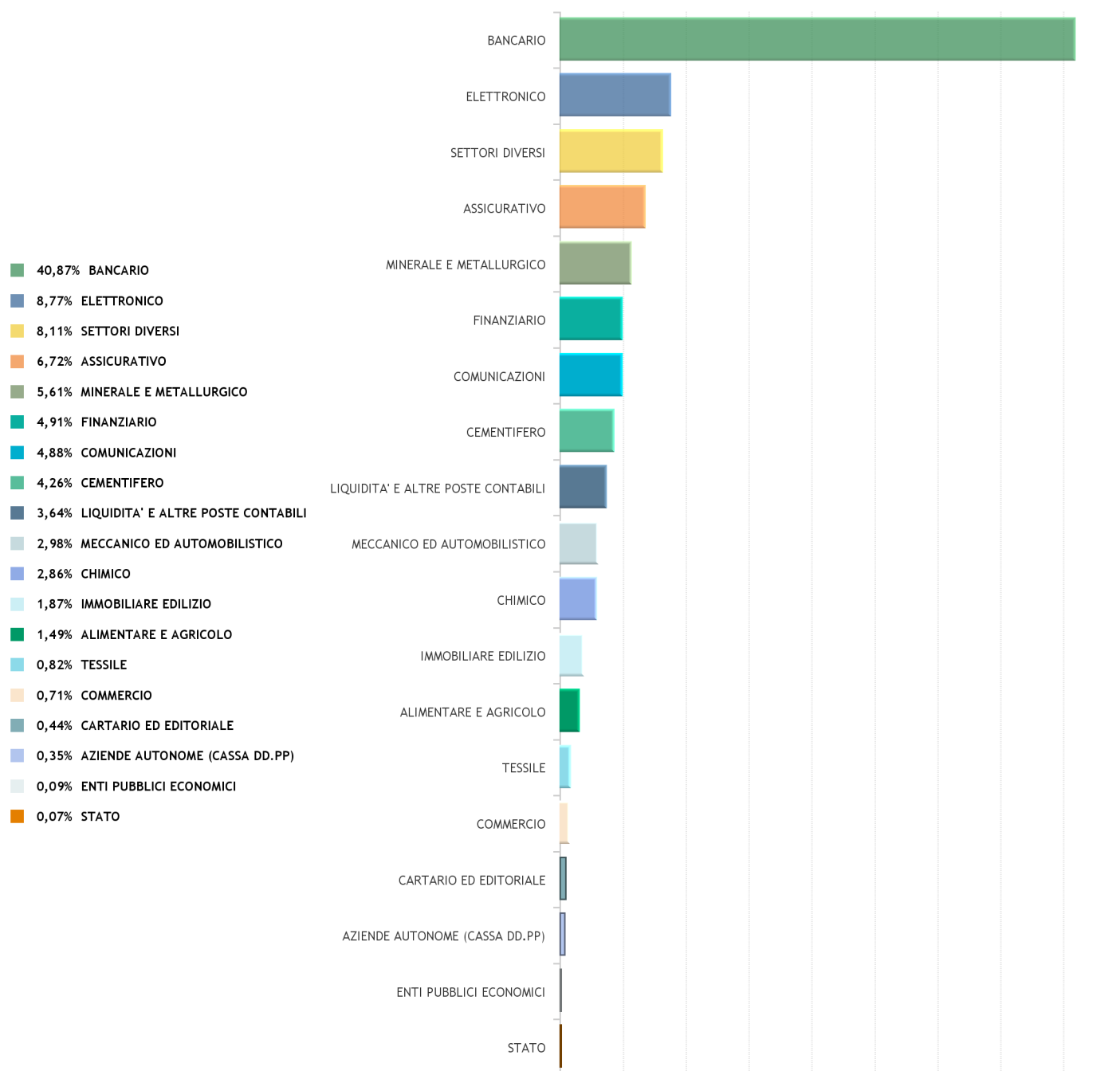
"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

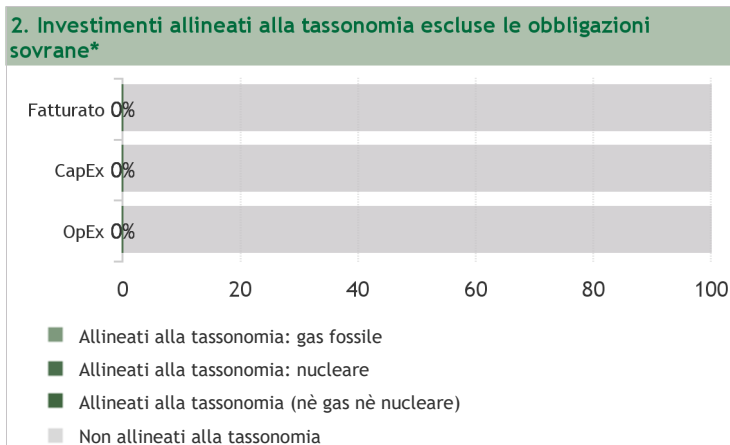
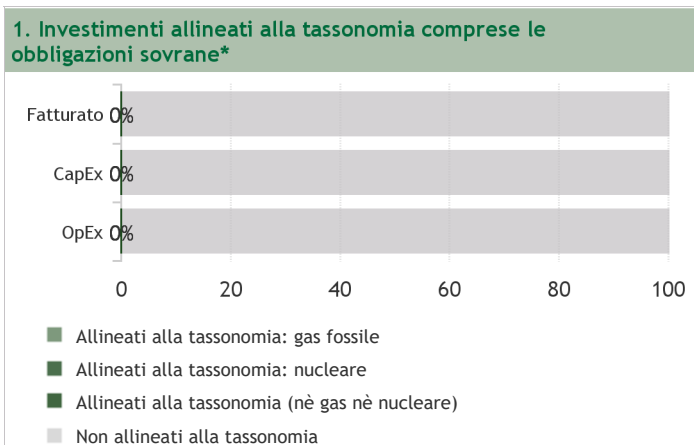
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?²

- ☐ Sì
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

Qual è l'esito del raffronto della percentuale degli investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Raffronto dei periodi precedenti considerando i sovereign bonds:

2022-12-30	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Raffronto dei periodi precedenti escludendo i sovereign bonds:

2022-12-30	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è interamente non allineata alla tassonomia dell'UE e risulta pari al 25,00% del totale di investimenti.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e ha avuto una quota di investimenti socialmente sostenibili pari al 36,89% del totale degli investimenti.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

PARTE VI

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto.

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene presidiato attraverso appositi limiti di investimento. Il Prodotto finanziario ha inoltre promosso l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società. Per maggiori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>.

PARTE VII

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.